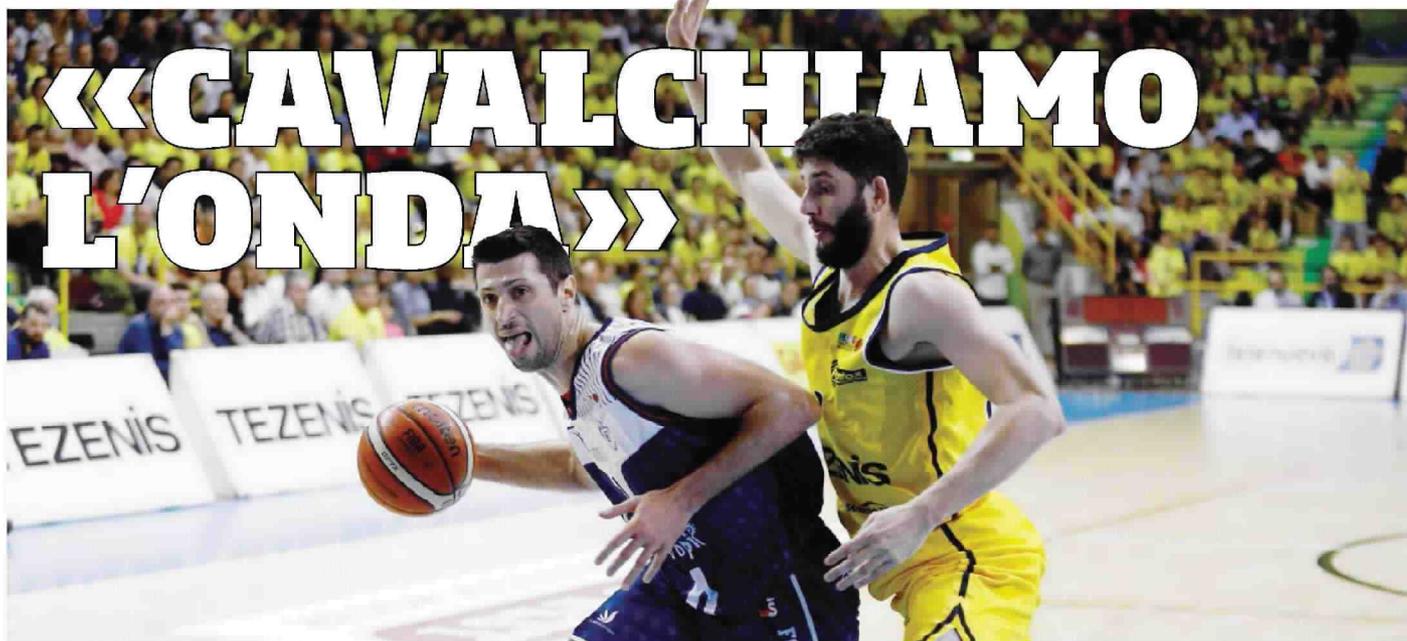


"CINCIA"

Il miglior marcatore della Fortitudo carica i compagni in vista della semifinale con Casale Monferrato



«CAVALCHIAMO L'ONDA»

«Nella serie vinta con Verona abbiamo dimostrato che qui tutti sono importanti, non soltanto i leader. E con l'aiuto dei tifosi...»

di Damiano Montanari
BOLOGNA

Migliore marcatore di gara 4 dei quarti playoff di A2 con 23 punti assieme a Rosselli e al triestino Da Ros. Migliore marcatore dell'Aquila di tutta la stagione. A dispetto della carta d'identità, Daniele Cinciari è oggi un valore aggiunto decisivo per la Fortitudo.

Dopo avere tirato la carretta per tutto l'anno riesce ad essere ancora determinante. Qual è il suo segreto?

«I playoff ti danno un'energia particolare. E' ovvio, il fisico va curato, ma il salto decisivo dipende dalla concentrazione ed è legato alla testa. Io sono fortunato perché ho la mia mental coach in casa, mia moglie Mara, che in carriera mi ha sempre

aiutato. E' dall'inizio della stagione che mi ripete che la testa governa le gambe e il fisico. Un concetto che ora è preziosissimo. Lei mi dà tanta carica. Anche perché ad agosto nascerà nostra figlia Charlotte: e questo è una spinta ulteriore».

Coach Pozzecco è un importante valore aggiunto per la Fortitudo. Concorda?

«Ha trasmesso alla squadra il carisma e l'energia che ha sempre avuto da giocatore. Per noi è un valore aggiunto perché sta facendo un grande lavoro. Ma anche lo staff tecnico merita di essere citato: in gara 4 contro Verona, dopo l'uscita del Poz, gli assistenti, a cominciare da Comuzzo, hanno fatto bene».

La serie di semifinale playoff contro Casale Monferrato come sarà?

«Molto dura. Casale è una delle squadre che giocano meglio. Forse non è la più talentuosa delle quattro rimaste, ma gioca la migliore pallacanestro. Nel basket non vince sempre chi ha più talento. E' peri-

colosa, da non sottovalutare. Noi vogliamo cavalcare l'onda dopo avere superato la serie con Verona in cui abbiamo dimostrato che qui tutti sono importanti, non solo i leader».

Italiano sta diventando uno specialista: esce dalla panchina ed è spesso incisivo da tre punti. Se lo aspettava?

«Nazzareno, oltre ad essere un grande giocatore, ha lavorato tantissimo su se stesso migliorando il tiro. Ora si è ritagliato un ruolo da specialista in una squadra che lotta per la promozione ed è anche diventato più disciplinato: merito prima di Boniciolli, poi del Poz, che lo sta inquadrando ancora meglio».

Sotto canestro Pini sta dimostrando di essere un riferimento importante dopo le critiche mosse all'Aquila per l'assenza di un centro dominante. Io pensa anche lei?

«E' il nostro "Mister Utilità", il giocatore che servirebbe in ogni squadra. Aiuta, prende rimbalzi e si permette pure di... rubare palla ad un play come Amato per poi concludere segnando. Mi ha colpito la sua forza mentale. All'inizio è stato fuori per turnover, ma non ha mai mollato, proprio come Italiano, diventando molto utile. E un conto è esserlo in una squadra da nove giocatori, un conto in una da undici».

Okerefor è il quarto migliore realizzatore biancoblu in questi playoff dopo di lei, Mancinelli e Rosselli. E' stupito da una crescita tanto evidente?

«Teddy è un ragazzo intelligente, che si è inserito benissimo nel gruppo. Ha già avuto esperienze europee, per cui sa come si gioca qui. Gli sono servite due partite per entrare nei meccanismi. Ricopre un ruo-

lo delicato come quello del playmaker e si integra benissimo con Fultz: Teddy sa fare sia il play di rottura, sia il play ordinato, mentre Robert ci fa giocare come un orologio svizzero. Okereafor ci fa spingere di più in contropiede, Fultz è più un regista ragionatore».

Nella serie con Casale, per la prima volta in post season, la Fortitudo avrà il fattore campo contrario. Quanto inciderà questo aspetto?

«Contiamo molto sulla Fossa dei Leoni. Anche a Verona ci ha fatto sentire come se giocassimo quasi in casa. La loro presenza ci dà un grande supporto. Sono sicuro che i nostri tifosi saranno tanti e carichi». **Quali sono le differenze principali tra la Fortitudo e Casale?**

«Noi abbiamo più talento, loro sono più quadrati e continui. Non danno punti di riferimento: questo può essere un pericolo. A parte l'esperienza di Sanders e di Blizzard, un tiratore temibile, hanno giovani cresciuti molto negli anni come Severini, Martinoni e Tomassini. Con loro lo staff tecnico di Casale ha fatto un grande lavoro».

Guardando l'altra semifinale tra Trieste e Treviso, l'accoppiamento con Casale è il più semplice per la Fortitudo?

«A questo punto è difficile dare un giudizio. Non saprei».

Rispetto al passato può essere l'anno buono per la Fortitudo? E se sì, perché?

«L'occasione è ghiotta. Abbiamo un gruppo più esperto della scorsa stagione. Allora c'eravamo solo io e Mancio, mentre quest'anno ci sono anche Rosselli e Fultz. Abbiamo raddoppiato l'esperienza. Questa potrebbe essere la nostra carta vincente».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRESIDENTE

«UN PALAZZO DI PROPRIETÀ IN TRE ANNI»



Christian Pavani
n.1 Fortitudo

BOLOGNA - (d.m.) Il presidente dell'Aquila, Christian Pavani, è intervenuto anche sull'idea di realizzare un nuovo palazzo dello sport di proprietà della sua Fortitudo. «Mi piacerebbe riuscirci in due o tre anni. Dovrà avere una capienza da Eurolega. E' giusto sognare di dare al club la propria casa».

LE ULTIME

PAVANI CONFERMA POZZECCO

BOLOGNA - (d.m.) Il presidente biancoblu Christian Pavani ha ufficialmente confermato coach Pozzecco anche per la prossima stagione nel corso della trasmissione "Sport Club" andata in onda mercoledì su E' tv: «Bisogna dargli l'opportunità di fare la sua squadra. Se l'è meritata con 10 e lode. E' stata una grandissima sorpresa. Per me è veramente perfetto. Abbiamo litigato sui tecnici, ma gli ho detto che io avrei fatto di peggio. Si calmerà? Ce l'ha nel DNA. Se vuole diventare un allenatore di altissimo livello deve ogni tanto mordersi la lingua, come ho fatto anche io in certe situazioni». Confermata la nostra anticipazione su Comuzzo - «abbiamo rinnovato per altri tre anni, ma lo terrei a vita» -, rinnovata la stima a Bonicioli: «il suo è stato un atto di amore verso la Fortitudo. Ha rinunciato ad un altro anno di contratto. Lo pagheremo fino a giugno».